

MEDIATECA

Libri, video, podcast, rapporti e pubblicazioni di attualità • A cura della redazione di Ecoscienza



LUIGI GHIRRI E GIANNI CELATI. VERSO LA FOCE

Mostra fotografica

Mambo, Museo d'arte moderna di Bologna, 26 giugno-4 ottobre 2026

Fino al 4 ottobre 2026 il Mambo, Museo d'arte moderna del Settore Musei civici del Comune di Bologna (via don Giovanni Minzoni 14), ospita la mostra "Luigi Ghirri e Gianni Celati. Verso la foce", progetto vincitore del bando Strategia fotografia 2025. L'esposizione, curata da Lorenzo Balbi e Giulia Pezzoli, documenta il sodalizio intellettuale e creativo nato dalla collaborazione tra

Luigi Ghirri (Scandiano, 5 gennaio 1943 - Roncocesi, 14 febbraio 1992), fotografo tra i protagonisti della scena contemporanea internazionale, e Gianni Celati (Sondrio, 10 gennaio 1937 - Brighton, 3 gennaio 2022), critico, traduttore, scrittore e cineasta. Al centro del percorso espositivo un ampio corpus di fotografie realizzate da Ghirri tra il 1989 e il 1991, durante i sopralluoghi e la lavorazione di "Strada provinciale delle anime", il primo lungometraggio diretto da Celati che rappresenta lo sviluppo cinematografico di quell'esplorazione del paesaggio padano cominciata con il successo letterario di "Verso la foce" (1989). In questo triennio di lavoro comune, la macchina fotografica di Ghirri ha accompagnato e testimoniato la ricerca di Celati, fissando la genesi del film.

La mostra è accompagnata da una pubblicazione dedicata, che approfondisce la poetica dello sguardo di entrambi gli autori attraverso i saggi di Corrado Confalonieri, Gabriele Gimmelli e Marco Sironi.

Ingresso libero. Informazioni su www.museibologna.it/mambo/schede/luigi-ghirri-e-gianni-celati-verso-la-foce-5308/

Foto: Luigi Ghirri, dalla serie *Blu Infinito*, 1991. Stampa coeva Arrigo Ghi. Collezioni private in deposito presso Marv, Museo d'Arte Rubini Vesin, Gradara / Rete museale Marche Nord



GREEN JOBS

Come transizione ecologica e intelligenza artificiale stanno cambiando il lavoro

A cura di Tessa Gelisio, Marco Gisotti
Edizioni Ambiente, 2026
320 pp., 19,00 euro

Ci sono libri che entrano nei gangli della quotidianità sociale, divenendo vere e proprie bussole che orientano scelte e impatti. *Green jobs* è uno di questi, nel momento in cui offre una panoramica

esaustiva e obiettiva di un mondo del lavoro, più specificatamente quello *green*, che non si limita a cambiare ma che viene ridefinito da nuove aspettative e rinnovati settori di esercizio. In cui, per intenderci, ai profili professionali emergenti si accompagnano ruoli tradizionali e, nel contempo, nuovi, rigenerati da una istanza che integra criteri ecologici, circolari e, per questo, responsabili.

Il testo raccoglie 100 schede, relative a professioni su cui puntare da qui al 2030; ogni scheda, nella cornice di un metodo di consultazione sobrio ed efficace, descrive analiticamente il ruolo, le competenze richieste (con un focus prezioso sulle *soft skill*), i percorsi formativi e le potenziali prospettive di carriera.

Non, dunque, una semplice guida, bensì la testimonianza palpabile e vivida di un cambiamento che non contempla soltanto oneri ma anche onori, opportunità diffuse di crescita che toccano ogni ambito, dall'energia all'edilizia, dall'agricoltura alla finanza sino alla comunicazione.

Tessa Gelisio è conduttrice e autrice televisiva. Fondatrice di Ecocentrica, progetto editoriale dedicato all'ambiente e alla qualità della vita. Marco Gisotti è giornalista e divulgatore. Direttore dell'agenzia Green Factor, dirige dal 2024 l'Osservatorio Spettacolo e ambiente. (Stefano Martello)



COME SOPRAVVIVERE ALLA CRISI AMBIENTALE

Salute e disuguaglianze

Paolo Vineis, Luca Savarino
Raffaello Cortina ed.
208 pp., 19,00 euro

Malgrado decenni di conferenze internazionali, rapporti scientifici incontrovertibili e un consenso sempre più ampio sulla gravità della crisi ambientale, le emissioni globali, il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità continuano ad accelerare oltre le più pessimistiche previsioni.

Lo scenario è allarmante. Eppure i governi insistono su risposte deboli: minimizzano e talvolta negano la portata dei problemi, oppure coltivano la promessa che l'innovazione tecnologica basti a salvarci senza intaccare privilegi acquisiti e stili di vita consolidati.

Il libro nasce da una tesi diversa e radicale: la crisi ambientale è, prima di tutto, una questione politica. Sulla base dei dati della scienza, gli autori mostrano come l'impatto di questa crisi sulla salute umana determini l'esplosione di disuguaglianze sociali e sanitarie.

Ne deriva l'urgenza di immaginare una nuova etica e una nuova politica, capaci di trasformare in profondità comportamenti individuali, istituzioni e strategie economiche, mettendo al centro gli interessi delle popolazioni più povere, dei giovani e delle generazioni future.

La crisi ambientale non è un problema tecnico, ma il più grande problema politico della nostra epoca.

Paolo Vineis è professore di Epidemiologia ambientale all'Imperial College di Londra e direttore scientifico della Regenerative Society Foundation.

Luca Savarino è professore di Bioetica all'Università del Piemonte Orientale e membro del Comitato nazionale per la bioetica.